UN PROGETTO AI RAGGI X

I DUBBI DEI RESIDENTI DI MARINA
ALBERTO SERAFINI (COMITATO CITTADINO): «QUI DIETRO ABBIAMO GIÀ TROPPE INDUSTRIE PREFERIVAMO FOSSE REALIZZATO ALTROVE»

IN DETTAGLIO

Il costo? 40 milioni

L'impianto sarà realizzato con un investimento di 40 milioni dal Gruppo Pir in partnership con Edison, che acquisterà la nave per approvvigionare il deposito sul Candiano attraverso il rigassificatore di Rovigo

A chi l'ultima parola

Sul progetto il Comune ha solo competenze per quanto riguarda urbanistica ed edilizia. Le autorizzazioni ambientali e sulla sicurezza sono di competenza del ministero dell'Ambiente e della Regione.

Deposito di gas sul Candiano «Servono garanzie di sicurezza»

Oggi incontro pubblico. Pro Loco e Comitato chiedono certezze

IL PROGETTO per la costruzione di un deposito costiero di gas naturale liquefatto (Gnl) sarà illustrato agli abitanti di Marina di Ravenna nel corso di un incontro in programma oggi, alle 18.30, nella sala auditorium Giuseppe Di Stefano in piazzale Marinai d'Italia.

L'impianto sarà realizzato con un investimento di circa 40 milioni di euro dal Gruppo Pir in partnership con Edison, che si farà carico di acquistare la nave per approvvigionare il deposito sul Candiano attraverso il rigassificatore al largo di Rovigo. L'area individuata è quella che sorge tra la Bunge e la centrale Teodora.

«**IL NUOVO IMPIANTO** per il Gnl – dice Marino Moroni, presidente della Pro loco di Marina di Ravenna – ha attirato su di sé grande attenzione. Per questo motivo servono tutte le garanzie in materia di sicurezza. Garanzie non solo in caso di incidente, ma anche in quanto obiettivo sensibile per attentati. Non possiamo nascondercelo, far finta di niente». Per Moroni va valutato «se ci sono garanzie contro possibili incidenti tra navi o mentre fanno rifornimento. Altrimenti meglio spostare il deposito in altre aree, più lontane da quella individuata».

COME SARÀ Il progetto del deposito: sorgerà fra Bunge e Teodora

«Avremmo preferito che l'impianto sorgesse altrove – aggiunge il presidente del comitato cittadino, Alberto Serafini – perché alle spalle di Marina di Ravenna abbiamo già troppe industrie. Inoltre, c'è il tema della sicurezza. Navigando in internet si scopre che non sono pochi gli incidenti che hanno interessato gli impianti di Gnl, soprattutto quando il gas viene immesso dalle gasiere nei serbatoi. Chi certificherà che non ci saranno episodi del genere? Non si poteva fare in un'altra area?».

Per parlare delle caratteristiche dell'impianto, dell'eventuale traffico che genererà e, soprattutto, di sicurezza, interverranno all'incontro il sindaco Michele de Pascale, l'amministratore delegato della Pir Guido Ottolenghi, il presidente dell'Autorità portuale Daniele Rossi.

IL GRUPPO PIR è stato il primo a presentare un progetto per costruire un rigassificatore in Adriatico. Negli ultimi tempi hanno avanzato la loro candidatura anche Venezia e Genova. L'interesse per il Gnl è derivato dalle nuove nornative che impongono alle navi, dal 2021, di essere alimentate con combustibile a basso impatto ambientale. Sul progetto il Comune ha solo competenze per quanto riguarda urbanistica ed edilizia. Le autorizzazioni ambientali e sulla sicurezza sono di competenza del ministero dell'Ambiente e della Regione.

ALLE 18.30
Appuntamento all'Auditorium con il sindaco De Pascale Ottolenghi (Pir) e Rossi (Ap)